

COMUNE DI POGLIANO MILANESE
PROVINCIA DI MILANO

(REG. INT. N. 2)

AREA URBANISTICA

DETERMINAZIONE

REGISTRO GENERALE

N. 82 DEL 07-03-2013

**OGGETTO: Progetto di messa in sicurezza operativa della falda
acquifera presentata in data 29/12/2011 al prot.
14056 da parte della Società Marbo Italia Spa.**

IL RESPONSABILE

Premesso che:

- Con D.Lvo n.152 del 03.04.2006 nella parte IV sono state dettate disposizioni sulla gestione dei rifiuti e sulla bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati;
- Con l'art.242 del suddetto Decreto sono state emanate le procedure e le modalità per la caratterizzazione del sito, e per la predisposizione dell'Analisi di rischio e degli interventi di messa in sicurezza e di ripristino dei siti inquinati;

Richiamati i seguenti atti e documenti amministrativi:

- Il verbale della Conferenza dei Servizi tenutasi con gli enti di controllo e il Comune in data 16.11.2011;
- Il verbale della Conferenza dei servizi tenutasi con gli enti di controllo e il Comune in data 09.02.2012;
- Il verbale della conferenza dei servizi tenutasi con gli enti di controllo e il Comune in data 12.10.2012;
- L'ordinanza contingibile ed urgente n.49 del 29.12.2006 per lo scarico delle acque emunte dai piezometri in fognatura comunale;
- La determinazione n.198 dell'11.07.2008 avente ad oggetto: *"Autorizzazione alla realizzazione dello sbarramento idraulico"*;
- La richiesta di autorizzazione allo scarico in fognatura presentata in data 06.07.2012 e s.m. e i. da parte di Marbo SpA alla società Amiacque Srl;
- La nota di espressione del parere da parte dell'Amiacque Srl ricevuta in data 17.12.2012 prot.13120;
- La nota di archiviazione della pratica da parte dell'ATO della Provincia di Milano ricevuta in data 01.02.2013 prot.1418;
- La comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art.7 della L.241/90 e s.m. e i. a carico della Ditta Marbo SpA per l'individuazione di altri recapiti per lo scarico delle acque di falda emunte da pozzi barriera presso il sito Marbo di via Tasso n.25/27 emessa in data 27.02.2013 prot.2524;
- L'ordinanza sindacale contingibile ed urgente emessa ai sensi dell'art.50 del D.Lgs. 267/2000 e s. m. e i. a carico della ditta Marbo SpA e dell'ATO della Provincia di Milano e Amiacque Srl per lo scarico delle acque emunte dai nuovi piezometri previsti nel progetto di messa in sicurezza operativa della falda acquifera.

Dato atto che in data 29.12.2012 prot.14056 la ditta Marbo SpA con sede a Pogliano Milanese in Via Tasso n.25/27 P.I./C.F. 02825620152 ha presentato a mezzo di proprio studio tecnico incaricato, ETA Geologia e Ambiente con sede a Varese in Via Rossini n.1, un progetto di messa in sicurezza operativa della falda acquifera con previsione di realizzazione di n.4 pozzi aggiuntivi da realizzare ex novo rubricati negli elaborati di progetto in atti del comune con le sigle: **PZ11, PZ12, PZ13, PZ14**;

Ricordato che allo stato di fatto dei luoghi presso il sito Marbo sono presenti già n.4 pozzi barriera meglio rubricati negli elaborati di progetto in atti del comune con le sigle: **PZ4(SIF053), PZ7(SIF054), PZ8(SIF056), PZ9(SIF057)**;

Evidenziato che allo stato attuale l'area risulta monitorata oltretutto dai pozzi barriera di cui copra anche da diversi piezometri opportunamente posizionati e nello specifico: SIF041, PZ10(SIF058), PZ6(SIF055), SIF045, SIF039, SIF040, PZ5(SIF046), MW1(SIF049), MW2(SIF050), MW£(SIF051), MW4(SIF052).

Evidenziato che i pozzi barriera attivi ovvero **PZ4(SIF053)**, **PZ7(SIF054)**, **PZ8(SIF056)**, **PZ9(SIF057)**, convogliano le acque emunte dalla falda acquifera presso idonea apparecchiatura posta subito a monte della localizzazione dei pozzi ove è presente un contalitri e da detta postazione si dirama in direzione Nord una rete che prevede il recapito delle acque emunte nella rete fognaria di Via Tasso;

Rilevato che quanto richiesto dalla Conferenza dei Servizi del 16.11.2011 in merito a; caratteristiche della progettazione da presentarsi, tipologia di esecuzione degli apparati tecnici, definizione della modellistica, definizione dei dettagli progettuali/impiantistici, individuazione dei punti di scarico e portate delle acque emunte, trova soddisfazione nel progetto di messa in sicurezza operativa avvenuto, come già detto, in data 29.12.2011 prot.14056;

Rilevato altresì che già con il verbale della conferenza dei servizi del 16.11.2011 venivano fornite prescrizioni operative in merito al monitoraggio ed in particolare si prescriveva:

- che dette analisi dovevano effettuarsi con cadenza quadrimestrale (metà dei mesi di gennaio, maggio e settembre);
- che i fermi pompa/impianto e loro riattivazione dovevano essere tempestivamente comunicati tramite fax/mail a tutti gli enti di controllo e al Comune.

Dato atto che anche sotto il profilo delle prescrizioni il documento progettuale depositato dalla ditta Marbo SpA contiene in forma di impegnative le prescrizioni operative impartite dalla Conferenza dei servizi in data ;

Rilevato infine che il progetto depositato da parte della ditta Marbo SpA prevede sommariamente il potenziamento dello sbarramento già in essere mediante la messa in opera di un nuovo pozzo profondo e il contemporaneo riposizionamento della pompa presente PZ8(SIF056) ad una profondità di -24m;

Evidenziato che a norma dell'art.242 comma 7 del D.Lgs. 152/2006 il *“Ai soli fini della realizzazione e dell'esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all'attuazione del progetto operativo e per il tempo strettamente necessario all'attuazione medesima, l'autorizzazione regionale di cui al presente comma sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente compresi, in particolare, quelli relativi alla valutazione di impatto ambientale, ove necessaria, alla gestione delle terre e rocce da scavo all'interno dell'area oggetto dell'intervento ed allo scarico delle acque emunte dalle falde.”*

Dato atto che ai sensi del già citato art.242 comma 7 del D.Lgs. 152/2006 il progetto per le ricadute già valutate sugli strumenti urbanistici comunali con costituisce variante urbanistica e conseguenzialmente non comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori in quanto gli interventi previsti si svolgono tutti entro il perimetro delle aree di proprietà privata tutte riconducibili alla ditta Marbo SpA;

Fatto rilevare che sempre ai sensi del già citato art.242 comma 7 del D.Lgs. 152/2006 *“Con il provvedimento di approvazione del progetto sono stabiliti anche i tempi di esecuzione, indicando altresì le eventuali prescrizioni necessarie per l'esecuzione dei lavori ed e' fissata l'entità delle garanzie finanziarie, in misura non superiore al cinquanta per cento del costo stimato dell'intervento, che devono essere prestate”;*

Preso atto che la ditta Marbo in data 13.06.2012 prot.6685 ha presentato un computo metrico estimativo delle opere da realizzare per un importo totale pari ad **€40.488,00**;

Evidenziato pertanto che la ditta Marbo prima dell'inizio lavori deposita al protocollo comunale a favore del Comune di Pogliano Milanese apposita/idonea garanzia economica nella forma della polizza fidejussoria di primario istituto di credito ovvero assicurativo per un importo pari al 50% del valore di cui alla stima comunicata maggiorato della quota di

IIVA (21%) e di una quota pari al 10% di sopraddetto valore per spese amministrative derivante dal caso in cui il Comune debba intervenire in danno della ditta Marbo SpA nel caso di ipotesi di escussione della garanzia economica. Detto importo pertanto è stimato in complessivi **€ 26.944,76**

Evidenziato che prima dell'inizio dei lavori la ditta Marbo SpA è tenuta ad adempiere alle disposizioni di cui all'art.90 comma 9 del D.Lgs. 81/2008 e s.m. e i. che qui di seguito di riassume per sunto:

- a) verifica l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa affidataria, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all'allegato XVII. Nei casi di cui al comma 11, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese del certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato e del documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII;
- b) chiede alle imprese esecutrici una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti. Nei casi di cui al comma 11, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese del documento unico di regolarità contributiva e dell'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato;
- c) trasmette all'amministrazione competente, prima dell'inizio dei lavori oggetto del permesso di costruire o della denuncia di inizio attività, il nominativo delle imprese esecutrici dei lavori unitamente alla documentazione di cui alle lettere a) e b). L'obbligo di cui al periodo che precede sussiste anche in caso di lavori eseguiti in economia mediante affidamento delle singole lavorazioni a lavoratori autonomi, ovvero di lavori realizzati direttamente con proprio personale dipendente senza ricorso all'appalto. In assenza del documento unico di regolarità contributiva, anche in caso di variazione dell'impresa esecuttrice dei lavori, l'efficacia del titolo abilitativo è sospesa.

Dato atto infine che con il verbale della Conferenza dei servizi tenutasi con gli enti di controllo e il Comune in data 09.02.2012 venivano ulteriormente fornite prescrizioni a seguito di verifica del progetto di messa in sicurezza operativa presentato in data 19.12.2011 da parte della ditta Marbo SpA ed in particolare:

- a) Per quanto riguarda il prelievo sui piezometri di valle, gli Enti si riservano di richiedere le modalità di campionamento Low Flow sulla base dei primi risultati;
- b) Si richiede la presentazione di un cronoprogramma di massima delle attività;
- c) Si richiede la presentazione di un quadro economico, prevedendo un adeguato periodo di monitoraggio;
- d) Si chiede di fornire un piano di manutenzione e controlli di tutto l'impianto;
- e) Comunicare l'inizio lavori e fornire i nominativi dei seguenti soggetti:
 - direttore lavori;
 - responsabile della sicurezza;
 - impresa esecuttrice dei lavori.
- f) completa documentazione di cui al D.Lvo 81/2008

Ritenuto che si possa procedere ad autorizzare i lavori in argomento con le prescrizioni che verranno indicate di seguito;

L'ORIGINALE DEL PRESENTE ATTO E' CONSERVATO PRESSO GLI ARCHIVI DELL'ENTE

Vista il D.Lgs 152 del 03.04.2006 ed in particolare la parte IV;

Visto l'art. 183 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.-

Visto il combinato disposto degli artt. 107 e 109 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.-

DETERMINA

1. per le motivazioni indicate in premessa di approvare il **progetto di messa in sicurezza operativa** presentato in data 29.12.2012 prot.14056 da parte della ditta Marbo SpA con sede a Pogliano Milanese in Via Tasso n.25/27 P.I./C.F. 02825620152 a mezzo di proprio studio tecnico incaricato, ETA Geologia e Ambiente con sede a Varese in Via Rossini n.1, la cui copia risulta in atti di ufficio e che è parte sostanziale ed integrante del presente atto;
2. di stabilire che prima dell'inizio dei lavori la ditta Marbo SpA depositi in Comune apposita/idonea garanzia economica nella forma della polizza fidejussoria di primario istituto di credito ovvero assicurativo per un importo pari ad **€26.944,76**;
3. di stabilire che prima dell'inizio dei lavori la ditta Marbo SpA depositi in Comune apposita attestazione di avvenuto adempimento alle norme di cui all'art.90 comma 9 del D.Lgs. 81/2008 e s.m. e i. che qui di seguito di riassume per sunto:
 - a) verifica l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa affidataria, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all'allegato XVII. Nei casi di cui al comma 11, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese del certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato e del documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII;
 - b) chiede alle imprese esecutrici una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti. Nei casi di cui al comma 11, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese del documento unico di regolarità contributiva e dell'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato;
 - c) trasmette all'amministrazione competente, prima dell'inizio dei lavori oggetto del permesso di costruire o della denuncia di inizio attività, il nominativo delle imprese esecutrici dei lavori unitamente alla documentazione di cui alle lettere a) e b). L'obbligo di cui al periodo che precede sussiste anche in caso di lavori eseguiti in economia mediante affidamento delle singole lavorazioni a lavoratori autonomi, ovvero di lavori realizzati direttamente con proprio personale dipendente senza ricorso all'appalto. In assenza del documento unico di regolarità contributiva, anche in caso di variazione dell'impresa esecuttrice dei lavori, l'efficacia del titolo abilitativo è sospesa.
4. di stabilire che a titolo di prescrizione la ditta Marbo SpA proceda ad eseguire il monitoraggio con le modalità e i tempi indicati dalla Conferenza dei Servizi del 16.11.2011, ed in particolare:
 - che le analisi devono effettuarsi con cadenza quadrimestrale (metà dei mesi di gennaio, maggio e settembre);

- che i fermi pompa/impianto e loro riattivazione devono essere tempestivamente comunicati tramite fax/mail a tutti gli enti di controllo e al Comune.
5. di stabilire che è fatto obbligo alla ditta Marbo SpA di comunicare l'inizio e la fine dei lavori presso il protocollo del Comune e per conoscenza agli enti di controllo altresì di comunicare quanto prescritto/previsto dal D.Lgs 81/2008 e s.m. e i.;
 6. di stabilire che prima dell'inizio lavori la ditta Marbo SpA presenti in comune quanto richiestogli dalla Conferenza dei servizi del 09.02.2012 ed in particolare:
 - a) cronoprogramma di massima delle attività;
 - b) quadro economico, prevedendo un adeguato periodo di monitoraggio;
 - c) piano di manutenzione e controlli di tutto l'impianto;
 7. di stabilire che per quanto indicato dall'art.242 comma 7 del D.Lgs. 152/2006 dovranno essere intrapresi entro e non oltre **15 (quindici) giorni** a far tempo dal ricevimento del presente provvedimento da parte della ditta Marbo SpA ed essere conclusi nei tempi previsti dal cronoprogramma, che dovrà essere sottoscritto per accettazione da parte del responsabile dell'Area Urbanistica del Comune di Pogliano Milanese;
 8. di dare atto che in forza dell'ordinanza n.7 dell'01.03.2013 prot.2647 a firma del Sindaco pro-tempore del Comune di Pogliano Milanese lo scarico delle acque emunte dalla barriera idraulica di cui al progetto di messa in sicurezza operativa avvenga con recapito presso la fognatura comunale di Via Tasso, fatta slava l'ordinanza precedente n.49 del 29.12.2006 prot.15275;
 9. di evidenziare che per quanto riguarda il prelievo sui piezometri di valle, gli enti si riservano di richiedere le modalità di campionamento Low Flow sulla base dei primi risultati;
 10. di stabilire che copia del presente provvedimento venga trasmesso per competenza, via PEC, a:
 - **Marbo Italia SpA** con sede a Pogliano Milanese in Via T. Tasso n.25/27 ;
 - **ETA Geologia e Ambiente** con sede a Varese in Via Rossini n.1 .
 11. di stabilire che copia del presente provvedimento venga trasmesso per conoscenza, via PEC, ai seguenti soggetti:
 - **A.T.O. della Provincia di Milano** con sede a Milano in Viale Piceno n.60
 - **Amiacque Srl** con sede a Milano in Via Rimini n.34/36
 - **Ianomi SpA** con sede a Milano in Via Checov n.50
 - **Provincia Di Milano; Servizio Bonifiche Siti Contaminanti;** C.so Di Porta Vittoria N.27 Milano.
 - **Provincia Di Milano; Settore Risorse Idriche e Attività Estrattive;** C.so Di Porta Vittoria N. 27 Milano.
 - **A.R.P.A. Dipartimento Di Milano; Sede Di Parabiago;** Via Spagliardi N.19 Parabiago.
 - **A.S.L. Dipartimento Di Milano; Sede Di Parabiago;** Via Spagliardi N.19 Parabiago.

Pogliano Milanese, 07.03.2013

Il Responsabile dell'Area Urbanistica
(arch. Ferruccio Migani)

AREA FINANZIARIA

Impegno n. ==

VISTO per la regolarità contabile: si attesta la copertura finanziaria.

Pogliano Milanese, 07.03.2013

Il Responsabile Area Finanziaria
rag. Giuseppina Rosanò

COPIA DELLA PRESENTE DETERMINAZIONE VIENE TRASMESSA A :		
	Data	Firma
- Area Affari Generali		
- Area Finanziaria		

Si dispone la pubblicazione immediata del presente atto.

Pogliano Milanese, 14-03-2013

LA RESPONSABILE DELL'AREA
AFFARI GENERALI
F.to Dr.ssa Lucia Carluccio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Affissa per 15 giorni consecutivi dal 14-03-2013 al 29-03-2013

Pogliano Milanese, 14-03-2013

IL MESSO COMUNALE